



COMUNE DI CESENATICO
SETTORE 4
Servizio Urbanistica - S.I.T.
Via Marino Moretti n. 5
Pec: cesenatico@cert.provincia.fc.it

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE
DELLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI
PROCEDIMENTO UNICO, ART. 53 L.R. N. 24/2017,
MEDIANTE SVOLGIMENTO DI CONFERENZA DI SERVIZI

***DATI DEL PROGETTISTA** (devono coincidere con i dati del progettista delle opere architettoniche riportati nella Sezione "SOGGETTI COINVOLTI – 2.Tecnici incaricati " del modello "Richiesta di attivazione di procedimento unico, art. 53 L.R. n. 24/2017, mediante lo svolgimento di Conferenza di servizi")*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/gli immobili individuato/i nel quadro e) del modulo "**Richiesta di attivazione di procedimento unico, art. 53 L.R. n. 24/2017, mediante lo svolgimento di Conferenza di servizi**" e vengono di seguito descritti nella presente relazione, costituente parte integrante e sostanziale della richiesta. A tal proposito **le opere evidenziate consistono in:**

2) Stato legittimo ed elaborati di progetto

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

- 2.1. corrisponde allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:
- 2.1.1. si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare
- 2.2. corrisponde allo stato legittimo, ad eccezione delle tolleranze di cui all'art. 19 bis, commi 1, 1 bis e 1 ter, della L.R. 23 del 2004, e pertanto:
- 2.2.1. si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità

Inoltre si allegano:

- 2.4. la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento (1)
- 2.5. gli elaborati di progetto e comparativi (1)(2)

(1) Le caselle 2.4. e 2.5. non sono alternative tra di loro e devono essere **entrambe barrate**, in quanto la documentazione ivi indicata è obbligatoria.

(2) occorre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue (sez.3 Dal 279/2010 voce elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione).

3) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

3.1. Stato di progetto

Descrizione di dettaglio delle **unità immobiliari** risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Unità immobiliare (*)	
Superficie totale (St)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Presenza di soppalco	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal progetto, compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli edifici risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
R.I.E.	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie totale (St)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrato	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Numero dei piani interrati	

Presenza di sottotetto	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	
<i>Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici</i>	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

3.2 SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI

Descrizione delle trasformazioni riguardanti **gli edifici**

Tipo di trasformazione	ED finale
Demolizione	
Creazione	
Variazione	

4) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento è regolata/o da:

	SPECIFICARE	TESSUTO / ZONA	ART. / RIF. ATTO
<input type="checkbox"/>	P.U.G.		
<input type="checkbox"/>	ACCORDO OPERATIVO		
<input type="checkbox"/>	ACCORDO DI PROGRAMMA		
<input type="checkbox"/>	ALTRO:		

5) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali

di seguito si riportano i dati economici dell'intervento

5.1. Dati economici

Costo di costruzione (€) _____

Oneri di urbanizzazione primaria (€) _____

Oneri di urbanizzazione primaria scomputati (€) _____

Oneri di urbanizzazione secondaria (€) _____

Oneri di urbanizzazione secondaria scomputati (€) _____

6) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

- 6.1. non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche
- 6.2. interessa un **edificio privato aperto al pubblico** e che le opere previste **sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. 380/2001**, e pertanto
 - 6.2.1. si allega **relazione e schemi dimostrativi** di detta conformità
- 6.3. è **soggetto** alle prescrizioni **degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989** e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto
 - 6.3.1. si allega **relazione e schemi dimostrativi** di detta conformità
- 6.4. pur essendo **soggetto alle prescrizioni** degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m.236/1989, **non rispetta la normativa** in materia di barriere architettoniche, e pertanto:
 - 6.4.1. si allega **richiesta di deroga**, come meglio descritto negli acclusi **relazione tecnica e schemi dimostrativi**:
 - 6.4.1.1. per edifici o loro parti tenuti al rispetto di **norme tecniche specifiche** o per **singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico** (art. 7, commi 4, DM 236/89 e art. 19, comma 1, DPR 503/1996)
 - 6.4.1.2. per **l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici** (art. 7, comma 5, DM 236/89 e art. 19, comma 2 DPR 503 /1996)

7) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 7.1. **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 7.2. **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
 - 7.2.1. di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere **(1)**
 - 7.2.2. radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere **(1)**
 - 7.2.3. di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali **(1)**
 - 7.2.4. idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie **(1)**
 - 7.2.5. per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali **(1)**
 - 7.2.6. sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili **(1)**
 - 7.2.7. di protezione antincendio **(1)**
 - 7.2.8. linee vita (art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e DGR 15 giugno 2015, n. 699) e pertanto:
 - 7.2.8.1. si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla segnalazione di conformità edilizia e di agibilità **(1)**
 - 7.2.9. infrastrutturazione digitale degli edifici (art. 135-bis del DPR 380/2001)
 - 7.2.10. altro (specificare) **(1)**

e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento:

- 7.2.11. non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;
- 7.2.12. è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
 - 7.2.12.1. si **allegano i relativi elaborati**;
 - 7.2.12.2. si **comunicano gli estremi** degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale con prot. _____ del _____

(1) Le caselle da 7.2.1. a 7.2.10. non sono alternative tra di loro, dovendosi indicare tutti gli impianti tecnologici interessati dall'intervento

8) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 8.1. riguarda **manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici** degli edifici;
- 8.2. è **escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica** (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020)
- 8.3. è **soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica** (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020) e pertanto
 - 8.3.1. **si allega la relazione tecnica**, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della DGR n. 1383 del 2020;

9) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 9.1. **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001
- 9.2. **rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 **ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista**, in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'**Allegato B**, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11, (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)
- 9.3. **rientra** nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 e pertanto **si allega:**
 - 9.3.1. **documentazione di impatto acustico**, redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)
 - 9.3.2. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che **rientrano nell'allegato B** di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11, ma utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali
 - 9.3.3. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che **non rientrano nell'allegato B** di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11,
 - 9.3.4. **valutazione previsionale di clima acustico** redatta in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995 e art. 10, comma 2, L.R. 15/2001)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento

- 9.4. si dichiara il **rispetto** dei requisiti acustici passivi degli edifici, poichè l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del **DPCM 5 dicembre 1997**.

10) Produzione di terre e rocce da scavo e loro successiva gestione

che le opere

- 10.1. **non comportano** la produzione di terre e rocce da scavo
- 10.2. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo **che saranno gestite come sottoprodotti**, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e dell'articolo 4 del DPR n. 120 del 2017 (1) (2) (3), ed in particolare:
 - 10.2.1. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo in "**cantieri di piccole dimensioni**" (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in "**cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA**" (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di VIA o AIA) e pertanto:
 - 10.2.1.1. si allega la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n.120/2017, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 6 dello stesso DPR n. 120/2017
- 10.3. **comportano** la produzione di terre e rocce da scavo che saranno **riutilizzate nello stesso luogo di produzione** (art. 185, comma 1, lett. c), del d.Lgs. n.152/2006) (1) (2) (3), e che pertanto:
 - 10.3.1. si dichiara che si è proceduto alla **verifica della non contaminazione** ai sensi dell'art.24,

comma 1, del DPR n. 120/2017

10.4 comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da **affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore** al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPR n. 120/2017 **che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1)(2)(3)** e pertanto:

10.4.1. si allega il **progetto di riutilizzo**, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR n.120/2017

10.5 comportano la produzione di terre e rocce da scavo **che saranno gestiti dall'interessato come rifiuto (1)**

10.6 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del d.Lgs n. 152/ 2006 **(1)**

(1) Le caselle 10.2., 10.3., 10.4. 10.5. e 10.6. non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti)

(2) La modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2984&idlivello=1664

(3) Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPR n.120/2017, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario "...l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo...comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto ...", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex art.183, comma1, lett. a del D.Lgs. n.152/2006.

11) Prevenzione incendi

che l'intervento

11.1. non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi

11.2. è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

11.3. presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, e pertanto **si allega:**

11.3.1. la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (art. 7 d.P.R. 151/2011)

che, inoltre, l'intervento

11.4. non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011

11.5. è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 151/2011 e pertanto **si allega:**

11.5.1. la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

12) Amianto

che le opere

12.1. non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto

12.2. interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. 81/2008, pertanto si allega:

12.2.1. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto che verrà presentato all'organo di vigilanza almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

13) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

13.1. non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari

13.2. è conforme ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi

dell'art. 11, comma 2 bis, LR. n. 15 del 2013, si fa riferimento alle dimensioni legittimamente preesistenti (specificare)

13.3. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di

13.3.1 stabiliti dal seguente provvedimento:

(specificare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc - che ha stabilito i requisiti ovvero l'atto amministrativo che li ha prescritti - VIA, screening, procedimento unico, ecc.)

Trattandosi di attività ricompresa nella Tabella I della D.G.R. n. 193/2014

13.3.2. si richiede al SUAP di acquisire parere della Azienda Usl Ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

14) Interventi in zona sismica

14.1. Si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato"), che assevera che l'intervento prevede:

14.1.1. OPERE NON STRUTTURALI (ONS)

14.1.2. opere che hanno rilevanza strutturale, costituendo in particolare:

14.1.2.1 INTERVENTO PRIVO DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' AI FINI SISMICI (IPRIPI) in quanto riconducibile al punto _____ dell'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 2272 del 2016, e pertanto:

14.1.2.1.1. non si allegano elaborati tecnici, trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L0**,

14.1.2.1.2. si allega elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L1**,

14.1.2.1.3. si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal **codice L2**.

Relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI), si assevera:

14.1.2.1.4. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore

14.1.2.1.5. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:

14.1.2.1.5.1 si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001

14.1.2.1.5.2 si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

14.1.2.2. OPERE SOGGETTE A DEPOSITO del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

14.1.2.2.1. si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto

14.1.2.2.1.1. si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi

dell'art. 10

- 14.1.2.2.2. si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini** del suo deposito, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

Relativamente al progetto strutturale depositato (casella 14.1.2.2.1. o 14.1.2.2.2.), assevera altresì:

- 14.1.2.2.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**
- 14.1.2.2.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, e pertanto:**
 - 14.1.2.2.4.1. si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - 14.1.2.2.4.2. si allega la denuncia delle opere**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
 - 14.1.2.2.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori
- 14.1.2.2. opere soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA**, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:
 - 14.1.2.2.1. si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio;** e pertanto
 - 14.1.2.2.1.1. si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici**, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008
 - 14.1.2.2.2. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento** dell'autorizzazione sismica

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione sismica (casella 14.1.2.2.1. o 14.1.2.2.2.), assevera altresì:

- 14.1.2.2.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore**
- 14.1.2.2.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:**
 - 14.1.2.2.4.1. si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - 14.1.2.2.4.2. si allega la denuncia delle opere**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
 - 14.1.2.2.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori**, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

15) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 15.1. non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area
- 15.2. a seguito delle preventive indagini preliminari ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza o bonifica, e pertanto
 - 15.2.1. si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (contrazione di soglia di contaminazione)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA PAESAGGISTICA, STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

- 16.1. che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
 - 16.1.1. non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142
 - 16.1.2. interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero che sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR n. 31/2017
 - 16.1.3. interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ed è assoggettato:
 - 16.1.3.1. al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. 31/2017, e pertanto:
 - 16.1.3.1.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
 - 16.1.3.2. al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:
 - 16.1.3.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

17) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I, del D.Lgs. 42/2004,

- 17.1. non è sottoposto a tutela
- 17.2. è sottoposto a tutela, e pertanto si allega:
 - 17.2.1. la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

18) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 18.1. non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali
- 18.2. è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento
- 18.3. è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, e pertanto:
 - 18.3.1. si chiede il rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

19) Bene in area naturale protetta

che l'intervento

- 19.1. non ricade** in area tutelata, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005,
- 19.2. ricade** in area di parco o riserva **STATALE**, e pertanto **si allega:**
 - 19.2.1. la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- 19.3. ricade** in area di parco o riserva naturale **REGIONALE**, ed è **ricompreso:**
 - 19.3.1. in "zona D"** di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (art. 40, comma 2, L.R. 6/2005 e punto 2.1. Delibera GR n.343/2010)
 - 19.3.2. tra gli interventi esentati dal nulla osta**, ai sensi del punto 2.2.1. della Delibera GR n. 343/2010
 - 19.3.3. tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato** al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del punto 2.2.2. della Delibera GR n. 343/2010, e pertanto:
 - 19.3.3.1. si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
 - 19.3.4. tra gli interventi per i quali il nulla osta è richiesto**, e pertanto:
 - 19.3.4.1. si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

20) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervento

- 20.1. non ricade** in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico (DGR n. 1117/2000)

21) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)

che l'intervento

- 21.1. non ricade** in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica
- 21.2. ricade** in ambito sottoposto a vincolo idraulico, **richiedendo il rilascio dell'autorizzazione** di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero della concessione o licenza di cui al r.d. 368/1904, e pertanto:
 - 21.2.1. si allega la documentazione** necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza

22) Zona di conservazione "Natura 2000"

che l'intervento

- 22.1. non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000"** (d.P.R. 357/1997e d.P.R. 120/2003)
 - 22.1.1. e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F** della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007 (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e per i quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)
 - 22.1.2. ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F** della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

- 22.2. ricade in sito appartenente alla rete “Natura 2000”, e, ai fini della tutela della stessa:**
 - 22.2.1. non necessita di valutazione di incidenza**, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, **essendo compreso nell’elenco degli interventi di cui all’Allegato D** della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 2018
 - 22.2.2. è soggetto a PRE-VALUTAZIONE D’INCIDENZA**, e pertanto:
 - 22.2.2.1. si allega l’istanza** di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all’allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)
 - 22.2.3. è soggetto a VALUTAZIONE D’INCIDENZA**, e pertanto:
 - 22.2.3.1. si allega lo studio di incidenza**, redatto secondo lo “Schema n. 1 contenuti dello studio d’incidenza” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

23) Fascia di rispetto cimiteriale

che l’intervento

- 23.1. non ricade** nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934 e articoli 4 e 14 della L.R. n. 19/2004)
- 23.2. ricade** nella fascia di rispetto cimiteriale **ed è consentito**
- 23.3. ricade** in fascia di rispetto cimiteriale **ed è consentito previa deliberazione** del Consiglio comunale, e pertanto:
 - 23.3.1. si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di riduzione

24) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d’incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):

- 24.1.** Il territorio comunale **non è interessato** né da uno stabilimento RIR, né dall’area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo;
- 24.2.** il territorio comunale è **interessato** da uno stabilimento RIR, ovvero dall’area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, **la pianificazione comunale ha perimetrato l’area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e:**
 - 24.2.1. l’intervento non ricade nell’area di danno**
 - 24.2.2. l’intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico**
- 24.3.** il territorio comunale è **interessato** da uno stabilimento RIR, ovvero dall’area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, **ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l’area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali**, e pertanto **si allega:**
 - 24.3.1. la documentazione** necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR

TUTELA FUNZIONALE

25) Vincoli relativi ad impianti ed infrastrutture che l’intervento

che l’intervento

- 25.1. non** richiede la modifica degli accessi stradali (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n.495/1992),
- 25.2. richiede la modifica degli accessi stradali** (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n.495/1992), e pertanto:

- 25.2.1. **si allega la documentazione necessaria** per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade

che l'area/immobile oggetto di intervento è assoggettata/o ai seguenti vincoli:

- 25.3. **Rispetto ferroviario** (d.P.R. 753/1980) **(1)**,
 - 25.3.1. ma le opere **non comportano la necessità di richiedere la deroga** al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
 - 25.3.2. e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto:
 - 25.3.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga** al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
- 25.4. **Rispetto del demanio marittimo** (R.D. n. 327/1942, art. 55) **(1)**,
 - 25.4.1. ma le opere **non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione** all'autorità marittima o all'autorità portuale
 - 25.4.2. e le opere **comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione**, e pertanto:
 - 25.4.2.1. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima
 - 25.4.2.2. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale
- 25.5. **Servitù militare** (d.lgs 66/2010) **(1)**,
 - 25.5.1. ma le opere **non comportano** la necessità di richiedere la deroga alla servitù
 - 25.5.2. e le opere **comportano** la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto:
 - 25.5.2.1. **si allega la documentazione** necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (art. 328 del D. Lgs. 66/2010)

che l'area/immobile oggetto dell'intervento

- 25.6. **non è interessata/o** da uno dei seguenti vincoli
- 25.7. **è interessata/o** da uno o più dei seguenti vincoli ed è **conforme** allo/agli stesso/i:
 - 25.7.1. Rispetto stradale (artt. 16, 17 e 18 dLgs n. 285/1992 e artt. 26, 27 e 28 DPR n. 495/1992) **(2)**
 - 25.7.2. vincolo aeroportuale (art. 714 e 715 r.d. 327/1942) **(2)**
 - 25.7.3. distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici **(2)**
 - 25.7.4. gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) **(2)**
 - 25.7.5. acquedotti (articoli 94, 134 e 163 D.Lgs. n. 152/2006) **(2)**
 - 25.7.6. depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 Delib. Com Min Tutela Acque 4 febbraio 1977) **(2)**
 - 25.7.7. Altro (specificare) **(2)** _____

(1) Le caselle 25.3 (e seguenti) 25.4 (e seguenti) e 25.5 (e seguenti) non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli che richiedono la autorizzazione/deroga dell'Amministrazione competente.

(2) Le caselle da 25.7.1. a 25.7.7. non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli.

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel

caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

quanto al progetto sopra proposto, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, la sua **conformità** rispetto agli **strumenti urbanistici approvati** e il non contrasto con quelli **adottati**, la sua conformità al **Piano Urbanistico Generale (PUG)** e al **regolamento edilizio comunale**, al **Codice Civile** e assevera che lo stesso rispetta la **disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013; Eccezion fatta per quanto di seguito indicato:**

per il quale, con la presente istanza, si chiede variante allo strumento locale di pianificazione territoriale vigente.

L'asseverazione di cui sopra non si rende per le opere o gli impianti la cui conformità alla normativa vigente è di seguito asseverata da altro tecnico incaricato della loro progettazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della L. n. 241/1990.

In merito al calcolo del contributo di costruzione, delle monetizzazioni e di ogni altro onere dovuto, si specifica che la determinazione definitiva dei relativi importi compete al Comune e pertanto gli stessi sono soggetti ad eventuale conguaglio o modifica.

Data e luogo

il progettista

ASSEVERAZIONE DEGLI ALTRI TECNICI INCARICATI (in caso di più tecnici incaricati utilizzare l'Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati")

il sottoscritto tecnico,

Cognome e Nome _____

Codice Fiscale _____

incaricato della progettazione delle seguenti opere o impianti:

_____, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'art. 19, comma 1, della L. 241/1990

ASSEVERA

la conformità delle opere o impianti da lui progettate/i, e compiutamente descritte/i negli elaborati progettuali da lui predisposti, agli strumenti urbanistici approvati e il loro non contrasto con quelli adottati, la loro conformità, al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le/gli stesse/i rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato.

Data e luogo

il tecnico incaricato

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento europeo n. 679/2016)

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679 del 2016 si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: SUAP/SUE - **Responsabile della protezione dei dati personali:** come designato dall'Ente locale

Responsabile del trattamento: Dirigente SUAP/SUE.

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati nel presente atto saranno utilizzati dal SUAP/SUE nell'ambito del procedimento per il quale l'atto è reso e nelle attività dovute ad esso correlate.

Destinatari dei dati personali: i dati personali indicati nel presente modulo sono accessibili, comunicati e diffusi a norma di legge (in particolare art. 20, comma 6, del DPR n. 380 del 2001 e art. 27 della LR n. 15 del 2013).

Trasferimento: i dati personali non sono trasferiti fuori dall'Unione europea.

Diritti: l'interessato ha diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dati: il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti; il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione o l'annullamento del procedimento o l'inefficacia dell'atto.